

SEGUENDO GESÙ CON MARIA

CON LA VOCE...

Esposizione del Santissimo Sacramento e canto

Guida: Gesù non ci ha lasciati orfani, ci ha dato la Madre che ci accompagna e ci indica la Via. L'icona mariana, forse più venerata dall'antichità, è l'Odigitria, cioè colei che ci indica la Via e ci guida. Nel tempo che stiamo vivendo, colpiti dalla pandemia, avere le nostre mani nelle mani della Madre ci infonde coraggio. Contemplando il Santissimo Sacramento; ringraziamo per il dono che il Figlio ci ha fatto sulla Croce: "Ecco la tua Madre" (Gv 19, 27)

Silenzio contemplativo e adorante

Canto

Guida: Ci rivolgiamo a Maria, Madre del Divino Amore, chiedendo il suo aiuto e la sua protezione.

O Maria,
tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.

*Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati,
che presso la croce sei stata
associata al dolore di Gesù,
mantenendo ferma la tua fede.*

Tu, Salvezza del popolo,
sai di che cosa abbiamo bisogno
e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea,
possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.

*Aiutaci, Madre del Divino Amore,
a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù,
che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori
per condurci, attraverso la croce,
alla gioia della risurrezione. Amen.*



Silenzio adorante

... E CON IL CUORE...

Letto: Ascoltiamo una preghiera a Maria di Carlo Carretto (da *Beata tu che hai creduto*):

Aiutami, Maria, a credere. Dimmi cosa vuole dire credere alla risurrezione di tuo Figlio. «Ecco te lo dico e non dimenticarlo. Quando vedrai la tempesta schiantare la foresta, e i terremoti scuotere la terra, e il fuoco bruciare la tua casa, di' a te stesso: credo che la foresta si rifarà, la terra tornerà nella sua immobilità e io ricostruirò la mia casa ... Quando il peccato ti stringerà alla gola e ti sentirai soffocato, di' a te stesso: "Cristo è risorto dai morti e io risorgerò dal mio peccato". Quando la vecchiaia o la malattia tenderà di amareggiare la tua esistenza, di' a te stesso: "Cristo è risorto dai morti e ha fatto cieli nuovi e terra nuova"».

Breve silenzio e a seguire canto

Letttore: Ascoltiamo ora un brano del messaggio di papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni:

Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. «Più che una nostra scelta, è la risposta alla chiamata gratuita del Signore»; perciò, riusciremo a scoprirla e abbracciarla quando il nostro cuore si aprirà alla gratitudine e saprà cogliere il passaggio di Dio nella nostra vita.

Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore.

Quando siamo chiamati a lasciare la nostra riva sicura e abbracciare uno stato di vita – come il matrimonio, il sacerdozio ordinato, la vita consacrata –, la prima reazione è spesso rappresentata dal “fantasma dell’incredulità”: non è possibile che questa vocazione sia per me; si tratta davvero della strada giusta? Il Signore chiede questo proprio a me?

Il Signore sa che una scelta fondamentale di vita – come quella di sposarsi o consacrarsi in modo speciale al suo servizio – richiede coraggio.

Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: «Non avere paura, io sono con te!».

La fede nella sua presenza che ci viene incontro e ci accompagna, anche quando il mare è in tempesta, ci libera da quell’accidia che ho già avuto modo di definire «tristezza dolciastra»

Infine, quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci. E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla lode.

È questa l’ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l’invito a coltivare l’atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore».

Breve silenzio e a seguire canto

Guida: Ascoltiamo ora la Parola di Dio.

Canto: *Alleluja*

Dal Vangelo secondo Luca (1, 46-53)

Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote».

Riflessione:

Il dono più grande che potevamo ricevere da Gesù è stato Maria, sua e nostra Madre. Ella ha accolto la Parola e ha detto il suo “sì” mettendo la sua vita nelle mani di Dio, fidandosi generosamente del disegno d’amore che il Padre voleva realizzare in lei.

Affidarci a Lei in ogni momento della nostra giornata vuol dire affrontare tutto con la sicurezza dei bambini vicino alla propria mamma. Lei ci indica la Via per attraversare i marosi della vita, soprattutto in questi mesi di travaglio e sbandamento in cui abbiamo gridato e gridiamo ancora al Signore di svegliarsi e di soccorrerci. Maria è la Stella che ci guida al porto sicuro, il Faro della nostra vita, così come s. Bernardo ci invita a pregare: “guarda la Stella e invoca Maria”.

Intercessioni

Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera e diciamo insieme: **Ascoltaci Signore.**

- Signore, crediamo in te, Medico celeste, che ti chini sulla nostra miseria. Preghiamo
- Signore, crediamo in te, Buon Pastore, che doni la vita per il gregge che ami e chiami a seguirti e a testimoniare il tuo amore per l'umanità. Preghiamo.
- Signore, dona il tuo Spirito ai giovani affinché possano corrispondere generosamente alla tua chiamata. Preghiamo.
- Signore, consola e guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto e guarda l'umanità, atterrita dalla paura e dall'angoscia. Preghiamo.
- Signore, la Madre tua sia sempre con noi per intercedere da te il dono del tuo Spirito nell'ora della fragilità, della tentazione e nel combattimento contro il male. Preghiamo.

Preghiera per la "57ª Giornata mondiale per le vocazioni"

Signore Gesù, incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito, perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te è lasciare che tu vinca
l'amarezza delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di mare:
avventura possibile, perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te
è far sbocciare sogni e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te e chiamaci a seguirti
per ricevere da te il regalo della vocazione:
crescere, maturare e divenire dono per gli altri.
Amen.

Padre nostro

Canto e benedizione eucaristica